Suggerimenti didattici per la giornata del 25 novembre

In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre)**, raccogliamo in questo documento una serie di idee, materiali e tracce di lavoro destinati a tutti i docenti che desiderano dedicare una o più ore di lezione a questa ricorrenza.

L'obiettivo di queste proposte non è realizzare un momento puramente commemorativo o una tradizionale lezione frontale, ma mettere a disposizione delle classi strumenti dinamici per stimolare il pensiero critico, il confronto e la rielaborazione personale.

Le attività presentate di seguito non sono obbligatorie ma rappresentano solo un suggerimento modulabile e flessibile: ciascun docente o dipartimento potrà selezionare, adattare o combinare gli spunti proposti in base al percorso della classe, alla materia d'insegnamento e al tempo a disposizione.

1. Rassegna cinematografica

Oltre ai grandi classici della cinematografia, si propongono titoli contemporanei che affrontano il tema da angolazioni complesse e vicine al vissuto dei giovani:

- **"Mustang" (di Deniz Gamze Ergüven)**
    - *Temi:* Controllo sociale sul corpo femminile, patriarcato sistemico, solidarietà tra sorelle.
    - *Perché proporlo:* Racconta la progressiva privazione della libertà di cinque sorelle in un contesto rurale turco. Utile per analizzare come la violenza di genere non sia solo un atto fisico isolato, ma una struttura culturale che limita l'autonomia.
- **"Una donna promettente" (*Promising Young Woman*, di Emerald Fennell)** *(Consigliato per il Triennio)*
    - *Temi:* Rape culture, complicità degli "spettatori" (*bystanders*), minimizzazione delle molestie.
    - *Perché proporlo:* Utilizza un linguaggio visivo moderno e pop per smontare i luoghi comuni legati alle "bravate da ragazzi" o alle giustificazioni sull'abuso di alcol, ponendo al centro la questione del consenso.
- **"C'è ancora domani" (di Paola Cortellesi)**
    - *Temi:* Violenza domestica sistemica, dipendenza economica, emancipazione attraverso i diritti.
    - *Perché proporlo:* Unisce l'ambientazione storica a una forte attualità. Mostra come la violenza psicologica e la prevaricazione quotidiana venissero normalizzate nel passato e come il loro retaggio influenzi ancora il presente.
- **"She Said - Anche io" (di Maria Schrader)**
    - *Temi:* Il ruolo dell'inchiesta giornalistica, il movimento *#MeToo*, la rottura del silenzio nei contesti di potere.
    - *Perché proporlo:* Mostra la dimensione istituzionale e lavorativa delle molestie e l'importanza della testimonianza e del supporto collettivo.

2. Tracce per il Debate (Argomentazione e Pensiero Critico)

Il format del *Debate* (dibattito regolamentato) permette agli studenti di analizzare la complessità senza risposte preconfezionate.

Mozione 1: Linguaggio e micro-aggressività

> **"Il linguaggio quotidiano, gli scherzi a sfondo sessista e il catcalling rappresentano la radice culturale della violenza di genere e vanno contrastati con la stessa fermezza degli atti di prevaricazione fisica."**

- *Squadra Pro:* Sostiene la continuità tra violenza verbale/simbolica e violenza fisica (la "Piramide della Violenza").
- *Squadra Contro:* Argomenta sulla necessità di distinguere nettamente tra libertà di espressione/Cultura del politicamente corretto e reati veri e propri, per evitare di svalutare la gravità della violenza fisica.

Mozione 2: Narrazione mediatica e rispetto della privacy

> **"Nella cronaca dei casi di femminicidio, la pubblicazione dettagliata della vita privata della vittima e dell'aggressore danneggia la lotta contro la violenza di genere."**

- *Squadra Pro:* Evidenzia il rischio di *victim blaming* (colpevolizzazione della vittima) o di romanticizzazione dell'aggressore (i concetti di "raptus" o "troppo amore").
- *Squadra Contro:* Difende il diritto di cronaca e la necessità di mostrare la realtà cruda dei fatti per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Mozione 3: Educazione all'affettività

> **"L'educazione al consenso e alle relazioni affettive deve diventare una materia curricolare obbligatoria con valutazione nelle scuole superiori."**

- *Squadra Pro:* Sostiene che la scuola sia l'unico presidio pubblico in grado di garantire un'alfabetizzazione emotiva omogenea.
- *Squadra Contro:* Sostiene che la sfera affettiva e sessuale appartenga primariamente alla responsabilità educativa delle famiglie e alla sensibilità individuale.

3. Laboratori pratici e analisi del quotidiano

A. Studio di caso: Il dilemma dello "Spettatore" (*Bystander Intervention*)

- **Attività:** Presentazione di uno scenario simulato reale (es. la condivisione non consensuale di foto intime all'interno di un gruppo chat di classe o un comportamento molesto a una festa).

- **Guida alla discussione:**
    1. Qual è la differenza tra essere complici, essere indifferenti ed essere un'alleata/o?
    2. Quali sono gli ostacoli emotivi che impediscono di intervenire (paura dell'isolamento, pressione del gruppo)?
    3. Quali azioni concrete e sicure si possono mettere in atto per interrompere la catena della prevaricazione?